



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO



Regione Lombardia



Università di Milano

ESPERIENZA DI AUTOVALUTAZIONE DELLE IMPRESE SUL RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELL'ASL DI MONZA NEI PIANI MIRATI DI ASSISTENZA E VIGILANZA



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza



BANCA DEL
LAVORO
E DEL
CREDITO

PIANO REGIONALE 2014–2018 PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Parole chiave: intersettorialità, semplificazione e sostenibilità

agli strumenti ordinari di vigilanza vanno affiancati.....:

- la promozione di buone prassi per la corretta valutazione e gestione dei rischi, e per la promozione della salute (Working Health Promotion);
- le iniziative di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della SSL;
- la valorizzazione della differenza di genere.



BANCA DEL
LAVORO
E DEL
CREDITO

PIANO REGIONALE 2014-2018 PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Gli obiettivi sono:

- **la riduzione degli infortuni**
- **emersione delle malattie professionali**
(tumori ad alta e bassa frazione eziologica, disturbi muscolo scheletrici lavoro-correlati, disturbi da stress lavoro-correlato);
- **la formazione alla salute e sicurezza.**



ORGANIZZAZIONE REGIONALE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**Comitati Provinciali di coordinamento
(Identificazione dei Bisogni)**



**Laboratori (Organismo Tecnico-scientifico)
(patologie da sovraccarico biomeccanico)**



Cabina di Regia



Composizione dei Comitati Provinciali, Laboratori e Cabina di regia

Organizzazioni dei datori di Lavoro
(confir **Organismi** ecc)
Organi **paritetici**
Dipart **paritetici**
(ex art.7 D.Lgs 81/08)



Decisioni del Coordinamento Provinciale: 2016

**Piano di azione locale per la
prevenzione del rischio da
sovraccarico biomeccanico
degli arti superiori**



Come si attiva un PAL ?

I Piani Mirati di Prevenzione sono una nuova metodologia di azione che cerca di coniugare l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione.



Il piano può essere attivato a seguito di eventi sentinella (es. un grave infortunio avvenuto in un comparto), per promuovere l'adesione a Linee Guida Regionali, Buone Prassi o l'applicazione di nuove normative.



Le fasi di un PAL

- **individuazione di alcuni punti critici** (es. situazioni alla base delle dinamiche degli infortuni gravi avvenuti nel comparto) rappresentativi dei principali rischi di un comparto lavorativo e delle relative misure da adottare, concrete e realizzabili;
- Costituzione di un **gruppo di lavoro paritetico** per condividere gli strumenti operativi utili;
- **azione di promozione** con lettera, seminari pubblici per le diverse componenti sociali, uso del sito Web ASL per la messa in rete delle indicazioni tecniche sulle buone prassi;
- **richiesta alle aziende di auto valutarsi** su quei temi mediante compilazione di una scheda specifica da restituire all'ASL;
- **vigilanza sugli inadempienti** in un campione statisticamente rappresentativo delle restanti aziende.

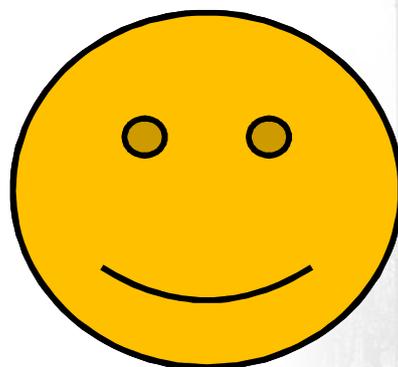


Quale Obiettivo ?

innalzare gradualmente, ma in un intero comparto, nel suo complesso, il livello di prevenzione e sicurezza, evitando le disparità (di controllo e di tutela) insite nella attività tradizionale di vigilanza che, seppur guidata ed orientata da corretti criteri di programmazione, rischia di toccare solo alcuni, lasciando altri esenti dal controllo



**La scheda di autovalutazione per il rischio SBAS.
Il rischio dell'autodenuncia esiste ?**



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Problemi aperti

- Scheda di autovalutazione o scheda Audit (non sono in contraddizione)
- Definizione dei punteggi per la classificazione del grado di gestione del rischio (a campione per le diverse fasce di «gestione» del rischio)
- Formazione al suo utilizzo

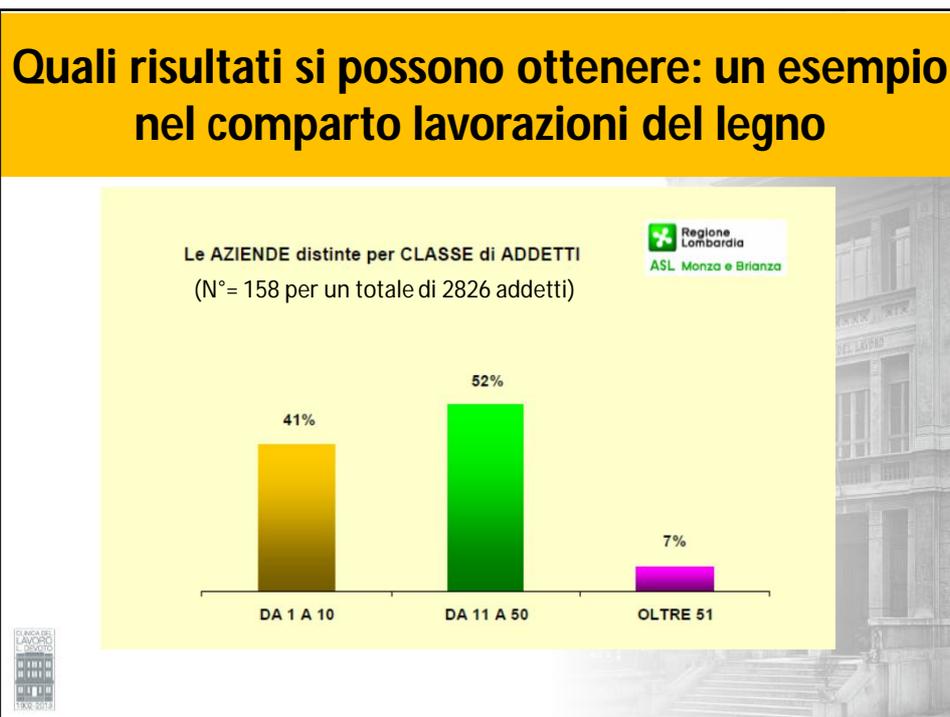


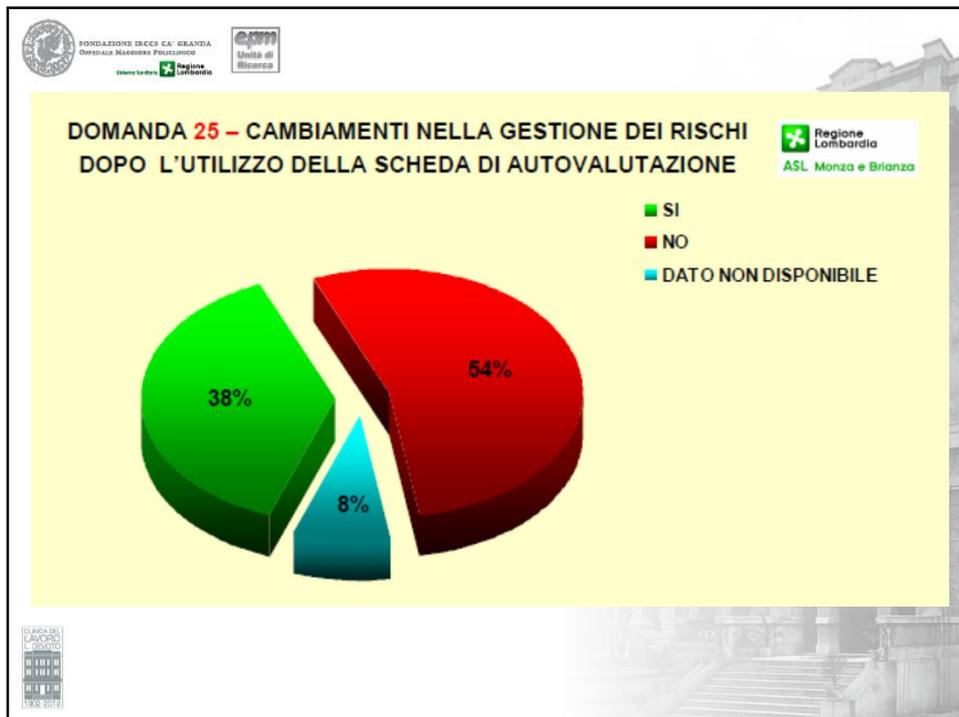
Il piano Nazionale di prevenzione 2014-2018

2.7 PREVENIRE GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI

- **aumento le patologie** neoplastiche, seppur ancora sottostimate, e le patologie del rachide e **da sovraccarico biomeccanico**, che risultano essere oggi, come già detto, le patologie più denunciate.
- **Promozione di un approccio** dei Servizi delle ASL di tipo proattivo, **orientato al supporto al mondo del lavoro**.
- **Sostegno alla metodologia audit** per la verifica dei programmi di prevenzione adottati dalle aziende.







Sintesi delle proposte

- **Gli strumenti pratici (sulla base di LLGG):**
 - Premappa
 - Quick assessment
 - Scheda di autovalutazione/audit
 - Scheda guida alla lettura dei DVR
 - Scheda guida al sopralluogo ispettivo
 - Scheda guida alle inchieste di sospetta MP



Regione
Lombardia
ASL Monza e Brianza

Grazie

Dr. Natale Battevi

E-mail:
battevi.ergonomia@
gmail.com

